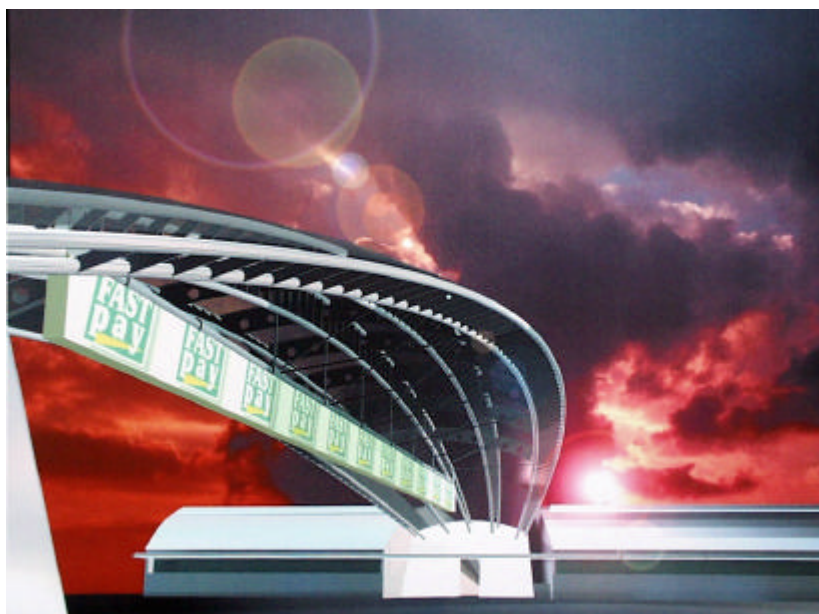


NEL FORUM
ON LINE
DELLA LOMBARDIA
GLI ENTI
LOCALI
FOTOGRAFANO
LA SITUAZIONE
DELLE PROVINCE

PROGETTI E OPERE PUBBLICHE, SUL “TAVOLO TERRITORIALE” C’È IL FUTURO DI BRESCIA

Il ruolo del Tavolo Territoriale di Brescia è ai più sconosciuto. Si tratta di una realtà piuttosto importante costituita dalla Regione Lombardia per consentire - tramite un forum on line - di delineare, provincia per provincia, il punto della situazione su progetti ed opere pubbliche. Non è aperto a tutti gli utenti, bensì ai soli amministratori e tecnici chiamati a farne parte. Quindi, i testi che vi sono depositati rappresentano uno spaccato piuttosto fedele sullo stato dell'arte di molti progetti e di altrettante opere pubbliche. Con l'autorizzazione della Regione abbiamo cercato di capirne di più, esaminando in dettaglio l'aggiornamento semestrale del pacchetto progettuale della Provincia di Brescia.

Per meglio comprendere il significato di Tavolo Territoriale (noi ci limitiamo ad esaminare quello di Brescia) riportiamo quanto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha comunicato alla Giunta Regionale in occasione del varo del progetto on line che risale alla fine del 2000. "I Tavoli Territoriali di Confronto - ha detto il presidente del Pirellone - costituiscono un arricchimento e un potenziamento del dialogo e del partenariato istituzionale e sociale del governo Regionale in direzione del territorio, ponendosi quale eccellente strumento per concretizzare l'indicazione di una reale applicazione del concetto di sussidiarietà. In questo ambito i Tavoli Territoriali di Confronto possono rappresentare uno degli strumenti prioritari sia per focalizzare e affinare le politiche e le attività regionali rilevanti per un determi-



Il progetto di un casello di ingresso della futura direttissima Brescia-Bergamo-Milano

nato territorio, sia per il confronto sulle priorità programmatiche che dal territorio stesso emergono; in altri termini per la verifica preventiva della programmazione regionale

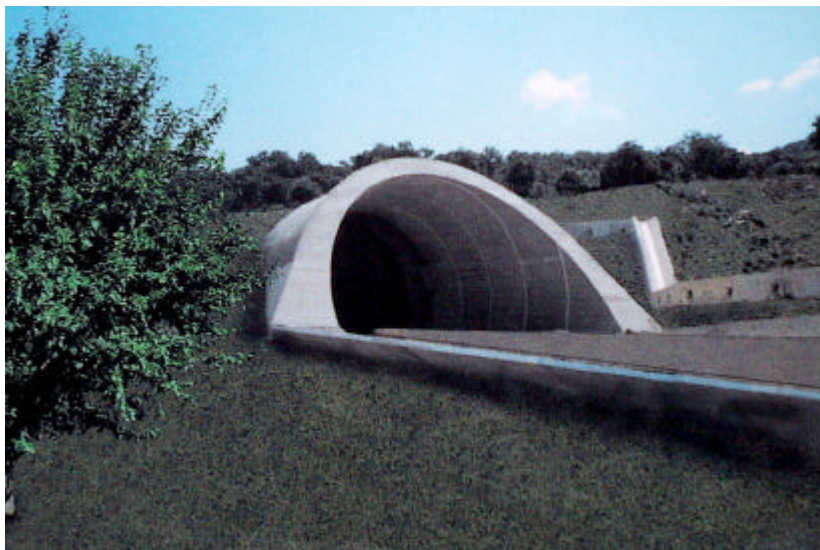
e per le successive attività di monitoraggio". Partendo da questa premessa esaminiamo in dettaglio quanto riferito nel forum su alcuni progetti chiave che riguardano il

IL CONFRONTO
RAPPRESENTA
UNO STRUMENTO
UTILE
A DETERMINARE
LE PRIORITÀ
PROGRAMMATICHE
SUL TERRITORIO

nostro territorio. Non troveremo delle novità in assoluto, ma le sintesi di quando delineato nel forum consente di chiarire il quadro della situazione su alcune opere pubbliche attese da tempo a Brescia o Provincia, o su quelle per le quali è ancora in corso un ampio dibattito. Inizieremo proprio dal "progetto dei progetti" l'autostrada della Valtrompia, per poi proseguire tenendo conto che il puntiglioso "verbale" è merito dei tecnici della Provincia.

L'autostrada della Valtrompia - Il decreto di compatibilità ambientale, già firmato dai ministri Matteoli (Ambiente) e Urbani (Beni culturali) è stato notificato alla società "Serenissima" col placet del Ministero delle Infrastrutture il 12 dicembre 2002. Dovranno essere recuperati i ritardi e l'estate 2003 potrebbe portare all'approvazione definitiva del progetto. Le previsioni della Provincia portano alla primavera del 2004 il termine ragionevolmente plausibile di apertura del primo cantiere. Si profila inoltre il confronto con l'Unione Europea per la compatibilità ambientale. Entro luglio 2003 dovrebbe tenersi la conferenza dei servizi, che esprimerà parere non vincolante. E' previsto il voto a maggioranza, ma le richieste dei Comuni sono già contenute nel nuovo progetto. Poi ci saranno 120 giorni di tempo per la progettazione esecutiva. Entro fine 2003 si potrà procedere alla gara europea per l'assegnazione dei lavori.

Linea veloce Milano-Venezia - Si è tenuta a Roma il 19 dicembre scorso la seconda sessione della Conferenza di Servizi sul progetto relativo alla tratta Mi-



La nuova autostrada per Milano contempla la realizzazione di viadotti e gallerie

I finanziamenti per la metropolitana sono così ripartiti: 244 milioni di euro in conto capitale dallo Stato, 72 milioni di euro in conto capitale dalla Regione, Brescia Mobilità mette a disposizione 67 milioni di euro e altrettanti il Comune con un contributo straordinario, che dovrebbe essere coperto da una serie di alienazioni, entro il 2006. Mancano ancora risorse per 137 milioni di euro che "Brescia Mobilità sta già cercando sul mercato finanziario". A novembre del 2009 il metrobis dovrebbe entrare in funzione.



Nei progetti infrastrutturali assume grande importanza la linea dei treni veloci Milano-Venezia

DALLA VALTROMPIA
ALLE LINEE
FERROVIARIE:
LE IDEE
SONO TANTE,
SI ATTENDONO
I CANTIERI

lano-Verona con il Ministro Lunardi e 28 sindaci di comuni lombardi. Il progetto preliminare del tracciato della linea Alta Capacità Milano-Verona prevede il passaggio a sud della città in affiancamento alla Sp 19 tra i comuni di Travagliato e Castenedolo, mentre la stazione di Brescia non verrà (a quanto pare) esclusa del tutto, pur se la fermata strategica sarà a Montichiari. Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi a Roma il 30 ottobre del 2000, il ministero dell'Ambiente aveva chiesto alla Tav lo studio di un tracciato alternativo, in affiancamento stretto alla

linea storica nel tratto compreso tra Ospitaletto e Mazzano, incluso l'attraversamento del tratto urbano di Brescia, attraverso una galleria sotterranea di 5 km. Questo progetto alternativo non è però stato preso in considerazione nella seconda Sessione della Conferenza dei Servizi. Perplessità sono state espresse da sindaci e cittadini in merito al notevole impatto ambientale dell'opera.

La direttissima Brescia-Milano - Il costo complessivo del raccordo autostradale diretto Brescia-Milano è stimabile in circa 680 milioni di euro al netto degli oneri

finanziari (772 milioni è il fabbisogno finanziario totale). Il tracciato individuato è lungo circa 50 chilometri, 27 dei quali in rilevato, 17 in trincea, 4 in viadotto e 1,3 in galleria sotterranea. Il raccordo parte da Travagliato e arriva alle porte di Melzo, nel Milanese. Al momento di andare in stampa dovrebbe essere assegnata la concessione per la realizzazione dell'opera in project financing.

La metropolitana - I finanziamenti: 244 milioni di euro in conto capitale dallo Stato, 72 milioni di euro in conto capitale dalla Regione, Brescia Mobilità

UN AMPIO
CAPITOLO
È RISERVATO
ALLA SITUAZIONE
DELL'ADEGUAMENTO
PER LA RETE
VIABILISTICA
PROVINCIALE

mette a disposizione 67 milioni di euro e altrettanti il Comune con un contributo straordinario, che dovrebbe essere coperto da una serie di alienazioni, entro il 2006. Mancano ancora risorse per 137 milioni di euro che "Brescia Mobilità sta già cercando sul mercato finanziario". La linea della metropolitana leggera sarà lunga 13 chilometri e 700 metri, avrà 18 stazioni e seguirà un tracciato ad "L" che dal Villaggio Prealpino scenderà fino a Sant'Eufemia, dopo aver attraversato il centro della città da nord a sud fino al cuore di Brescia Due. Entro l'estate dovrebbero iniziare i lavori. A novembre del 2009 il metrobus dovrebbe entrare in funzione. La metropolitana di Brescia sarà in grado di trasportare 8.500 passeggeri l'ora per ciascuna delle due direzioni (ma può arrivare fino a 17 mila), con una frequenza media dei passaggi compresa tra i 3 e i 6 minuti.

La linea Brescia-Iseo-Edolo - La Brescia-Iseo-Edolo, gestita da Ferrovie Nord Milano Esercizio è una delle tre linee del servizio regionale messe in gara dalla Regione Lombardia. L'importo a base d'asta per i sette anni di durata del contratto è fissato in 7,6 milioni di euro. Si applica la procedura ristretta (licitazione privata) con una prima fase di preselezione dei concorrenti e una seconda con la formulazione delle offerte. L'aggiudicazione è prevista entro l'estate 2003 e quindi con il primo orario ferroviario utile del 2004, i vincitori prenderanno in carico il servizio.

L'integrazione treno-bus - La Provincia di Brescia ha approvato all'unanimità uno schema di convenzione con la Regione



E' sempre d'attualità l'aggiornamento della rete viaria, in particolare della Valtrompia

Per l'autostrada della Valtrompia entro luglio 2003 dovrebbe tenersi la conferenza dei servizi, che esprimerà parere non vincolante. E' previsto il voto a maggioranza, ma le richieste dei Comuni sono già contenute nel nuovo progetto. Poi ci saranno 120 giorni di tempo per la progettazione esecutiva. Entro fine 2003 si potrà procedere alla gara europea per l'assegnazione dei lavori.

Lombardia che prevede treno e bus con un solo gestore e ciò rivoluzionerà nel 2003 il sistema di trasporto in Valcamonica. Per la particolare situazione della Valcamonica - si legge ancora nel testo "depositato" nel forum - si è resa necessaria l'integrazione dei due sistemi di trasporto (linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo e le autolinee su gomma che fanno servizio in valle) che potrà essere affidata appunto ad un unico gestore. (Ovviamente tale progetto è in sintonia con quello regionale appena descritto).

La viabilità provinciale - Un ampio capitolo è riservato al punto della situazione sull'adeguamento della rete viabilistica provinciale. Ecco punti

fondamentali: Statale 42 - costruzione VI lotto - II stralcio: l'Anas vuole procedere al finanziamento dell'opera contestualmente al reperimento delle risorse al fine di consentire il completamento del IV, V e VI lotto I stralcio, la cui riprogettazione, a seguito rescissione contrattuale con l'originaria ATI appaltatrice, è in corso di ultimazione. A breve verranno avviate da Anas le procedure anche per il lotto in oggetto ed attivata l'indizione della relativa conferenza di servizi.

Raccordo autostradale Ospitaletto-Casello BS est dalla A4 (SP19): è in corso di ultimazione il progetto definitivo. L'intervento seguirà quindi la pro-

cedura di approvazione prevista dalla Legge Obiettivo (Conferenza di servizi istruttoria e via libera del Cipe). Statale 39 dell'Aprica: il progetto esecutivo è già disponibile in Anas ed inserito nella proposta di programmazione triennale dell'ente. Riqualificazione della "Tangenziale Sud di Brescia": si ipotizza di procedere all'appalto.

Proseguiamo con il completamento della Statale 11 da Desenzano a Sirmione con costruzione della variante all'abitato di Rovizza: avviata conferenza di servizi per approvazione progetto. Opera finanziata. Costruzione va-

riante ex Statale 237 "Del Caffaro" da Ponte Re di Barghe al confine con il Trentino: la progettazione preliminare da parte della Provincia di Brescia è in fase di ultimazione.

Seguono, poi, nel lungo elenco altri temi relativi al completamento di opere viarie: la variante ex Statale 469 "Sebina Occidentale" da Capriolo sud a Paratico, con diramazioni verso Sarnico ed a sud di Clusane verso Iseo: conclusa la conferenza di servizi per la tratta Capriolo Nord - Paratico - Sarnico, con scelta del tracciato. Finanziato è il tratto Ca-

priolo Sud/ Provinciale 96, per il quale è già disponibile il progetto definitivo. Completamento variante ex Statale 510 "Sebina Orientale" tratto Iseo - Marone, mediante opere di mitigazione ambientale e realizzazione svincoli: il progetto esecutivo delle opere è in corso di affidamento da parte della Comunità Montana del Sebino, così da permettere ad Anas di finanziare le opere relative. Completamento variante all'abitato di Bagolino lungo la ex SS 669: il progetto è stato finanziato. Costruzione variante sud abitato di Pontoglio in collegamento con strada "Calciana" in pro-

TRA I PROGETTI
CHE LEGANO
TERRITORIO
E CULTURA
IL RECUPERO
DELLA VALLE
DELLE CARTIERE
A TOSCOLANO

vincia di Bergamo: è in corso la redazione del progetto preliminare da parte della Provincia di Brescia per il suo finanziamento nell'esercizio 2003. Inoltre sono in programma la messa in sicurezza, tramite interventi di riqualificazione e riorganizzazione delle intersezioni, delle arterie Ex SS 345 "Delle Tre Valli", Ex SS 572 "Desenzano-Salò", Ex SS 668 "Lenese", Ex SS 45 bis Cremona-Brescia: le opere sono in parte finanziate.

Proseguiamo nell'esame di quanto riportato in dettaglio all'interno del forum prendendo le mosse da una realtà che sta molto a cuore ai bresciani: l'aeroporto.

Il D'Annunzio - Il 2003 - si legge nel forum - sarà un anno importante per l'attività dello scalo. Prenderanno il via i lavori per dare impulso al traffico cargo, che potrà assumere pieno impulso nel secondo semestre del 2003. Contestualmente potranno concretizzarsi le diverse trattative in atto su nuove rotte nell'ottica di collaborazione e sinergia con l'altro scalo del sistema aeroportuale del Garda e si potrà affrontare anche il tema dell'apertura della società a nuovi partner, anche attraverso un'operazione di aumento di capitale.

Territorio e cultura - Concludiamo - almeno per ora - il nostro esame con il punto della situazione su alcuni progetti di grande valore per il nostro territorio. Progetto Valle delle Cartiere: il provvedimento è all'attenzione della direzione generale qualità dell'ambiente della Regione Lombardia per problematiche connesse alla situazione geologico-ambientale con particolare riferimento al pericolo



Il check-in dell'aeroporto "G.D'Annunzio" di Montichiari, funzionale all'intermodalità dei trasporti

Aeroporto di Montichiari. Il 2003 - si legge nel forum - sarà un anno importante per l'attività dello scalo. Prenderanno il via i lavori per dare impulso al traffico cargo, che potrà assumere pieno impulso nel secondo semestre del 2003. Contestualmente potranno concretizzarsi le diverse trattative in atto su nuove rotte nell'ottica di collaborazione e sinergia con l'altro scalo del sistema aeroportuale del Garda e si potrà affrontare anche il tema dell'apertura della società a nuovi partner, anche attraverso un'operazione di aumento di capitale.

frane. Gli interventi relativi comportano ingenti impegni di spesa ancora da individuare. Il Parco minerario Alta Valle Trompia - Il 7 ottobre 2002 è stata sottoscritta una convenzione tra la Comunità Montana, attuale gestore, e l'Agenzia Parco Minerario per la gestione delle sedi museali comunali e dell'attività di valorizzazione, promozione e didattica del sistema museale della Valle Trompia. E' in corso una programmazione delle attività da svolgere con reperimento delle risorse finanziarie necessarie. È stato promosso invece il 22 novembre 2002 l'accordo di programma tra Regione, Provincia, Comunità Montana

di Valle Trompia e Comune di Gardone V.T. per la realizzazione del Museo delle Armi e dell'Archivio Nazionale della Caccia. Valorizzazione del Patrimonio Archeologico e dei siti Archeologici di età romana della media Valle Camonica: nell'ottobre del 2002 il Comitato per gli accordi di programma, presenti tutti gli enti interessati, ha proceduto all'approvazione degli obiettivi da realizzare, già definiti in sede di segreteria tecnica; nel gennaio scorso si è riunito un sottogruppo tecnico per delineare alcuni aspetti viabilistici di pertinenza degli enti interessati. ■